

Oggi il roadshow di Confindustria

Ivrea fa rete con Biella e Aosta “Un hub per il passaggio al digitale”

GIAMPIERO MAGGIO
IVREA

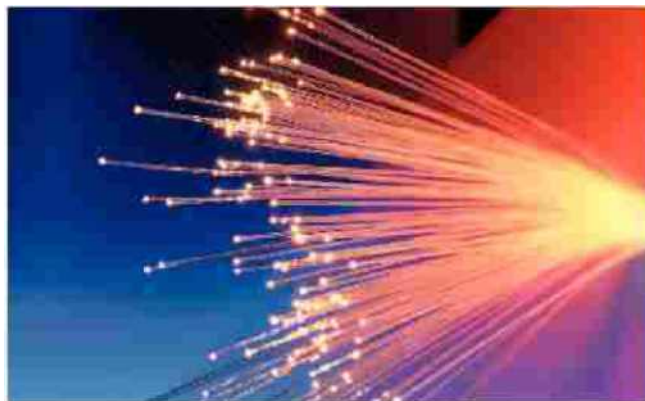
Sarà a Ivrea la seconda tappa del roadshow nazionale di Confindustria, che entro la prossima primavera percorrerà l'Italia, in 25 tappe, con l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese verso la trasformazione digitale. La capitale del Canavese anticipa tutti e sarà il primo appuntamento piemontese (l'altro è Torino, ma a gennaio). Non è un caso: sul tavolo il territorio mette a disposizione il proprio background legato all'informatica e al digitale. «Questa è stata un'area che ha dimostrato la capacità di innovarsi nonostante le grandi trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi trent'anni», dice Fabrizio Gea, presidente di Confindustria Canavese. Chiaro, il riferimento a ciò che resta, in termini di conoscenze, dell'esperienza Olivetti.

L'iniziativa è promossa da Confindustria in collaborazione con [Confindustria digitale](#), Federmeccanica, Farmindustria, [Assinform](#) e realizzata con il coinvolgimento delle sedi territoriali e federazioni di settore interessate. Ivrea, oggi, raccoglie attorno a sé non soltanto gli industriali canavesani, ma anche l'Unione industriale Biellese e Confindustria Valle d'Aosta, il Bioin-

dustry Park Silvano Fumero, Intesa San Paolo e Bio P Med Piemonte Innovation Cluster. «In Canavese sono stati tra i primi a recepire il messaggio, la necessità di avviare la trasformazione digitale tra le piccole e medie imprese. Siamo in ritardo rispetto al resto d'Europa e ora è necessario correre» sottolinea [Elio Catania](#), presidente di [Confindustria digitale](#), presente oggi a Ivrea.

A gennaio, invece, toccherà a Torino, sede di una delle nuove «Digital innovation hub», capaci di metterà in collegamento, per le imprese, i vari player del digitale, dal Politecnico, ai poli tecnologici, alle start up. «Il tema della digitalizzazione - spiega Fabio Ravanelli, presidente Confindustria Piemonte - si inserisce a pieno titolo all'interno di Industria 4.0, come elemento trasversale e imprescindibile di tutti i processi di innovazione».

Si parte da un dato: «Il nostro Paese è tra i primi in Europa - conclude Catania - per la diffusione della banda larga, ma tra gli ultimi nel suo utilizzo». Serve un salto culturale in tutti i settori, ma soprattutto, è necessario ingranare la quarta e correre. «Non possiamo più permetterci di perdere tempo», dicono da Confindustria.



L'Italia è tra i primi paesi nell'Ue per la diffusione della banda larga

© BY NC ND ALL'UN DIRITTI RISERVATI

